## Non farti cadere le braccia

## PEZZI DI VETRO Di ALFONSO RUFFO

I netto dei patti siglati con i presidenti di Regione e i sindaci metropolitani (tranne che a Napoli) – una buona cosa se conferirà agli investimenti previsti ritmo e destinazione – resta da capire se e come dare al Mezzogiorno quella sveglia di cui ha bisogno per passare dall'evanescenza delle parole alla responsabilità dei fatti.

E già sarebbe utile selezionare tra le tante parole che si spendono in pubblico e in privato quelle in grado di descrivere i fatti che potrebbero servire allo scopo evitando di alimentare il serbatoio sempre pieno e capace d'espandersi all'infinito del velleitarismo che nutre anche le migliori intenzioni annullandone l'efficacia.

I giovani, in particolare, non si fanno più ingannare. L'annuale indagine Generazione Proteo promossa dalla Link Campus University certifica il crollo di fiducia tra i ventenni i quali hanno deciso di divorziare dal Paese, e in misura più accentuata dal Sud, scegliendo con sempre maggiore naturalezza di spendere altrove le proprie competenze.

È il segno più evidente del disastro perché senza di loro scompare la linea d'orizzonte per la quale un padre, una madre, un'azienda di famiglia come ce ne sono tante in questo territorio, accettano di compiere sforzi e sacrifici che altrimenti si risparmierebbero. Per chi combattere e sudare e rischiare se il sangue del proprio sangue fugge

quotidianità che si vince o si perde. E non c'è nulla di peggio che incassare una delusione dopo l'altra. L'impressione è che si sia tornati

L'impressione è che si sia tornati a vivere alla giornata. È sempre più raro incrociare persone che accettino di traguardare nelle discussioni e negli impegni i successivi tre mesi. Un anno è vissuto come un'era geologica. Non farti cadere le braccia, invitava Edoardo Bennato nei primi anni Settanta. Sicuri che anche loro non siano già fuggite dal corpo?

**LEGGI IL BLOG** 



